



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino
curia diocesana
UFFICIO CATECHISTICO

III DOMENICA T. O. – ANNO A

(Is 8, 23b-9,3; Sal 26; ICor 1,10-13.17; Mt 4, 12-23)

Il quarto capitolo dell'evangelista San Matteo comincia con la narrazione delle tentazioni di Gesù nel deserto. Dopo i giorni del digiuno e della prova, il Vangelo che la liturgia ci presenta si riferisce agli inizi della predicazione del Signore e alla chiamata dei primi discepoli, mentre il Maestro "camminava lungo il mare di Galilea". Sarà interessante cogliere, nelle scene che ci vengono offerte, il dinamismo espresso attraverso molti verbi di movimento: ...Gesù si ritirò, lasciò, andò, camminava, vide, disse, andò oltre, chiamò, insegnava, annunciava, guariva. Urgenza della missione, affidatagli dal Padre, urgenza della predicazione! Un'urgenza d'amore, di un amore *sconfinato*, fin dagli inizi.

1) Avendo saputo che Giovanni Battista era stato arrestato, «**Gesù si ritirò nella Galilea e andò ad abitare a Cafarnao, sulla riva del mare...**». Il racconto si riferisce al Lago di Tiberiade, tanto esteso che era chiamato mare. Perché Gesù scende da Nazaret a Cafarnao, nel territorio di Zabulon e di Neftali? «**perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte, una luce è sorta**». Galilea delle genti! La missione di Gesù comincia nell'estrema 'periferia', umiliata, dove vivevano anche i gentili che non appartenevano al popolo di Israele: l'urgenza dell'amore di Dio, attraverso la predicazione di Gesù, comincia nella regione in cui vivevano molti che non erano ebrei: segno dell'amore e della salvezza che Dio vuole donare a tutti popoli! La profezia di Isaia sembra già contenere l'annuncio del Natale: lo testimonia S. Giovanni nel Prologo: «Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,9), e il Signore stesso lo afferma: «Io sono la luce del mondo» (Gv 8,12); ma pare che il profeta preannunci anche la luce della Pasqua di risurrezione, fonte della nostra risurrezione.

2) **Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».** Così ha inizio la predicazione di Gesù. L'invito alla conversione affonda le radici nella buona notizia che il regno dei cieli è vicino: regno che il popolo ebraico attendeva, come manifestazione dell'amore di Dio sulla terra, il quale sarebbe venuto a portare amore, pace, giustizia... Ma è necessaria la conversione dei cuori. Non si tratterà di un regno terreno; ma di un regno che siamo chiamati a costruire, accogliendo il Signore e convertendo le nostre menti e i nostri cuori verso il suo amore e la sua volontà.

3) **Mentre camminava lungo il mare, vide due fratelli, Simone...e Andrea... E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.** Lo stesso schema usa S. Matteo nel descrivere la vocazione immediatamente successiva di Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo. E l'evangelista insiste sull'avverbio 'subito': «**subito lasciarono...e lo seguirono**». Gesù, fin dall'inizio della sua missione, vuole chiamare alcuni uomini, associandoli al suo ministero. Non è un 'eroe solitario'. Essendo Dio, non ne avrebbe avuto bisogno; ma Egli unisce le due dimensioni dell'amore verso il Padre e dell'amore verso le creature associandole alla sua opera. L'autorevolezza di Gesù è veramente grande! Simone, Andrea, Giacomo, Giovanni comprendono che Gesù è il maestro, che è il Signore: in essi due splendide testimonianze di docilità alla chiamata. Preghiamo perché i chiamati siano docili e sappiano lasciare tutto per seguire Gesù!

Per la riflessione:

- Ascoltiamo con la sapienza del cuore, con attenzione profonda questa Parola: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino»?
- Ci disponiamo anche noi ad accogliere la sua chiamata, qualunque essa sia, con docilità, sull'esempio dei primi apostoli? Preghiamo perché anche oggi altri chiamati lascino tutto per seguire Gesù?